



Comune di
Patrica



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

PEC generato tramite GPEC il 28/11/2016 11:02:03

PREMESSA

Il Piano di Emergenza Comunale (d'ora in poi Piano o PEC) è il Piano redatto dal Comune per gestire adeguatamente un'emergenza ipotizzata nel proprio territorio, sulla base degli indirizzi regionali, come indicato dal DLgs. 112/1998. Tiene conto dei vari scenari di rischio considerati nei programmi di previsione e prevenzione stabiliti dai programmi e piani regionali e provinciali. Il Piano permette di conoscere e definire gli scenari di rischio sulla base della vulnerabilità delle porzioni territoriali ed antropiche interessate (aree, popolazione coinvolta, strutture danneggiabili, ecc.). Il Piano è costituito dalla descrizione di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse disponibili e necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita. Il Piano è lo strumento operativo attraverso cui organizzare in maniera razionale, tempestiva ed efficace, le risposte in caso di emergenza in ambito comunale.

OBIETTIVI

L'obiettivo del presente Piano di Protezione Civile Comunale è creare uno strumento di gestione dell'emergenza estremamente pratico seguendo le indicazioni di pianificazione riportate nel "Manuale Operativo" predisposto e distribuito dal Dipartimento di Protezione Civile. L'obiettivo della pianificazione è stato quello di ottimizzare l'organizzazione della risposta in quanto a tempi e modi, senza ingessarla, andando talvolta semplicemente a trascrivere e formalizzare meccanismi funzionanti da tempo, ma mai codificati. Il Piano è stato impostato secondo criteri di facile comprensione del testo, praticità e versatilità nella consultazione, in modo tale da poter disporre di un vero e proprio strumento di lavoro utilizzabile in qualsiasi situazione. Tutte le parti del documento sono redatte su capitoli e paragrafi estraibili così da permetterne un continuo e facile aggiornamento.

STRUTTURA

L'elaborazione del Piano ha lo scopo di disporre, secondo uno schema ordinato, il complesso delle attività operative per un coordinato intervento di prevenzione e soccorso in emergenza a favore delle popolazioni esposte ad eventi calamitosi. Il Piano pertanto prevede l'utilizzo di tutte le risorse tecniche, assistenziali e sanitarie presenti con l'integrazione, in caso di necessità, delle risorse reperibili in ambito sovraordinato provinciale, regionale e nazionale. Il Piano per essere effettivamente operativo deve sviluppare le fasi di preparazione, verifica (simulazioni ed esercitazioni) e messa a punto continuamente. A ciò vanno destinate risorse finanziarie per implementare e rafforzare il sistema locale di Protezione Civile e per la preparazione e formazione continua delle risorse umane disponibili e necessarie al buon funzionamento del sistema, individuate nell'ambito istituzionale. Il Piano si configura come un atto il più possibile partecipato e condiviso, con forme di coinvolgimento e consultazione della Prefettura, Associazioni, Commissioni e prevedendo che l'elaborazione termini con l'approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale.

Collegata all'attività di pianificazione è quella d'informazione alla popolazione:

> informazione preventiva, è fornita quando la popolazione viene portata a conoscenza in

tempi ordinari dei rischi presenti sul territorio e viene istruita sul comportamento da tenere al verificarsi di una calamità.

> informazione di emergenza è fornita al verificarsi o nell'imminenza di un evento calamitoso, allo scopo di allertare la popolazione, di salvaguardarla dal pericolo e di guidarne i comportamenti. (art. 12 L.03.08.1993, n. 265; art. 22 D. Lgs 17.08.1999, n. 334).

Essenziale è la Sala Operativa Comunale per la gestione delle emergenze, ubicata in luogo sicuro, ben collegato e strategico e attrezzata in modo da funzionare anche in mancanza degli ordinari collegamenti telefonici ed elettrici.

Il presente Piano di Protezione Civile Comunale è suddiviso in quattro parti fondamentali:

> Quadro territoriale in cui si sono raccolte tutte le informazioni relative alla conoscenza e descrizione del territorio.

> Scenari di rischio e Sistema di Allertamento in cui sono riportate le informazioni relative alla elaborazione degli scenari degli eventi di rischio con i relativi livelli di allerta fino alla individuazione degli esposti ed eventuali reti di monitoraggio. Il sistema di allertamento illustra una organizzazione operativa incentrata sulla comunicazione degli eventuali eventi, per garantire la prima risposta ordinata degli interventi.

> Lineamenti della Pianificazione in cui si individuano gli obiettivi da conseguire, per dare una adeguata risposta di protezione civile all'emergenza.

> Modello di Intervento in cui si assegnano le responsabilità e i compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenze e si individuano le aree di emergenza. Sono presentati i modelli di intervento incentrati sull'organizzazione delle risorse umane, i mezzi ed attrezzature in dotazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano si basa sui seguenti livelli normativi europei, nazionali e regionali:

> Comunità Europea, Commissione ottobre 1999, Vademecum di Protezione Civile nell'Unione Europea.

> Legge 11 agosto 1991, n. 266 Legge quadro sul volontariato.

> Legge 22 febbraio 1992, n. 225 Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

> Dipartimento della Protezione Civile del Ministero dell'Interno - direttive per la redazione dei Piani di Protezione Civile - cosiddetto 'Metodo Augustus'.

> Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 613 Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di

Protezione Civile.

- > D. Lgs. 31. Marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I L. 15.03.1997, n. 59.
- > Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile.
- > Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. Direttiva 2 maggio 2006 Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenza.
- > D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro.
- > Legge 12 luglio 2012, n. 100 Disposizioni urgenti per il riordino della protezione Civile.
- > Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 09 novembre 2012. Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione Civile.
- > Legge 14 novembre 2012, n. 203 Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse.
- > Ministero della sanità, Direzione Generale Servizi Veterinari, Circolare 18 marzo 1992, n. 11, Piano organizzativo ed operativo per attività d'emergenza dei Servizi veterinari.
- > Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri settembre 1998, Servizio emergenza sanitaria. Pianificazione dell'emergenza intraospedaliera a fronte di una maxi-emergenza.
- > Ministero della Salute, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria. 4 luglio 2005 Linee Guida per preparare Piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo.
- > Dipartimento della protezione civile - 'Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi nelle catastrofi', 2001, 'Criteri di massima sulla dotazione dei farmaci e dei dispositivi medici per un Posto Medico Avanzato (PMA II liv.)' 2003, 'Criteri di massima sugli interventi psicosociali nelle catastrofi' nel 2006 e le 'Procedure e modulistica del triage sanitario' 2007.
- > Legge 3 agosto 1998, n. 267 Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico. (Decreto Sarno n.180/1998, Decreto Soverato n. 279/2000).
- > Presidenza del Consiglio dei Ministri, Direttiva 27 febbraio 2004, Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile (e ulteriori indirizzi operativi con Direttiva 25 febbraio 2005).
- > Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28 agosto 2007 che impone la realizzazione dei Piani di Protezione Civile ai Comuni di concerto con la Regione, la Provincia e la Prefettura (rischio incendi e idrogeologico).
- > Accordo Europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada. L. 1839 del 12 agosto 1962.

- > Presidenza del Consiglio dei Ministri Direttiva 6 aprile 2006 Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di struttura e di incidenti con presenza di sostanze pericolose. Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze.
- > Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 Attuazione della Direttiva CEE 82/501 (Seveso I).
- > Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, gennaio 1995, Linee Guida Informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale.
- > Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 Attuazione della direttiva 96/82/CEE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. (Seveso II), l'art. 6 prevede l'obbligo di notifica e la redazione di una scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori; l'art. 8 prevede l'obbligo del Gestore a redigere un rapporto dettagliato sul Piano di Sicurezza.
- > Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Linee Guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterno di cui all'art. 20, comma 4 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334.
- > Decreto del Ministero dei Lavori pubblici 9 maggio 2001 Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti.
- > Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. Dicembre 2004 Linee Guida Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante.
- > Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 Attuazione della Direttiva 2003/105/CE che modifica la Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso III).
- > Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Direzione Centrale, Area Rischi Industriali. Circolare n. 1900 del 15 maggio 2006 Informazione alla popolazione interessate dalla presenza di attività a rischio di incidente rilevante.
- > Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2007 Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale.
- > Legge 21 novembre 2000 n. 353 legge quadro in materia di incendi boschivi.
- > Decreto Ministero degli Interni 20 dicembre 2001 Linee guida ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
- > Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ordinanza n. 3606 del 23 agosto 2007: 'Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana, in relazione ad

eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione.'

> Decreto Commissariale n. 2 del 10 ottobre 2007 (ai sensi dell'OPCM n. 3606/2007): 'Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di protezione Civile'.

> Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della protezione Civile. 'Criteri di massima per la pianificazione comunale di emergenza. Rischio sismico.' Gennaio 2002.

> Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 maggio 2001 Regolamento di organizzazione degli Uffici territoriali del Governo (Prefetto e Protezione Civile).

> Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2001, Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile.

> Decreto del Ministero dell'Interno 27 gennaio 2005 Istituzione presso il Ministero dell'Interno di un Centro di Coordinamento Nazionale per fronteggiare le istituzioni di crisi in materia di viabilità.

> Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri febbraio 2005 (GURI n. 44 del 23 febbraio 2005) Linee guida per l'individuazione delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di Protezione Civile.

> Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri febbraio 2005 (approvato con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1243 del 24 marzo 2005) Manuale tecnico per l'allestimento delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di Protezione Civile.

> Consiglio nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche, Linee Guida per la predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile.

> Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione Civile, Ufficio Emergenze, Servizio Pianificazione ed attività addestrative, Criteri di scelta e simbologia cartografica per l'individuazione delle sedi dei Centri Operativi e delle aree di emergenza.

> L. R. 04 febbraio 1974, n. 5 Prevenzione degli incendi nei boschi e interventi per la ricostruzione boschiva.

> L. R. 11 aprile 1985, n. 37, con s.m.i. L.R. 10.04.1991, n. 15. Istituzione del Servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio.

> L. R. 28 giugno 1993, n. 29 e s.m.i. Disciplina e regolamento delle attività del Volontariato nella Regione Lazio.

> L. R. 28 ottobre 2002, n. 39 'Norme in materia di gestione delle risorse forestali'.

> Regolamento Forestale Regionale 18 aprile 2005, n. 7.

> Deliberazione della giunta Regionale 9 aprile 1991, n. 2634 Adozione di un emblema rappresentativo da parte della Regione Lazio, Assessorato protezione Civile per le associazioni di volontariato.

- > Deliberazione della giunta Regionale 28 aprile 1998, n. 1413 Approvazione delle Linee guida per gli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi nel quadro delle competenze in materia di protezione civile.
- > Deliberazione della giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 569 Approvazione sistema integrato di protezione civile regionale, con istituzione dei centri operativi intercomunali ed individuazione dei centri operativi comunali e di coordinamento provinciali e regionale. Zona 1: Aprila C.O.I.
- > Deliberazione della giunta Regionale 29 maggio 2001, n. 747 Istituzione ed attivazione Sala di Protezione Civile Regionale presso i locali di via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 Roma.
- > Deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2003, n. 766 Classificazione sismica.
- > Deliberazione della giunta Regionale 4 agosto 2005, n. 726 Progettazione, realizzazione e gestione di un sistema integrato di comunicazione mobile digitale volto a contrastare gli effetti di eventuali situazioni di emergenza e protezione civile.
- > Deliberazione della giunta Regionale 27 settembre 2005, n. 824 Approvazione degli standard procedurali per la costituzione del catasto degli incendi boschivi.
- > Deliberazione della giunta Regionale 24 gennaio 2006, n. 44 Istituzione di una commissione tecnico amministrativa per la valutazione, in caso di eventi calamitosi nel territorio della regione Lazio, al ricorso delle dichiarazioni dello stato di calamità naturale da parte della Giunta regionale e di richiesta dello stato di emergenza alla Presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della protezione civile, ai sensi della legge n.225/92.
- > Deliberazione della giunta Regionale 10 ottobre 2006, n. 652 Approvazione Linee guida 'Sistema integrato di Protezione Civile'.
- > Deliberazione della giunta Regionale 7 settembre 2007, n. 687 Disposizioni urgenti per l'attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28.08.2007 concernente 'Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni: Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione' nel territorio della regione Lazio.
- > Deliberazione della giunta Regionale 25 luglio 2008, n. 546 approvazione del 'Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.', con validità triennale.
- > Deliberazione della giunta Regionale 6 maggio 2011, n. 179 Programma attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi dichiarazione periodo di massimo rischio Campagna antincendio boschivo anno 2011.
- > Deliberazione della giunta Regionale 16 settembre 2011, n. 415. Legge regionale 39/02, art. 64, comma 5. Programma attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Approvazione del 'Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Periodo 2011-2014.'

> Deliberazione Giunta Regionale 363 del 17/06/2014 Linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza in materia di Protezione Civile - Allegati A 'Aggiornamento alle Linee Guida' e B 'Criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza'

> Indicazioni operative emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 22 aprile 2015 e inerenti "La determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza"

> Deliberazione Giunta Regionale 415 del 4/8/2015 - Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile ai sensi della DGR Lazio n. 363/2014 di cui agli Allegati A 'Aggiornamento alle Linee Guida' e B 'Criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza'

> Deliberazione Giunta Regionale 416 del 4/8/2015 - Piano Regionale delle Aree di Emergenza strategiche per la Regione Lazio

RUOLI E RESPONSABILITA'

Il Sindaco è l'Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 'Istituzione del servizio Nazionale della protezione Civile', art. n. 15, comma 1, 3 e 4. (art. 107 e 108 del D. L.vo 31.03.1998, n. 112). Il Sindaco è responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata: al verificarsi di una situazione d'emergenza, ed acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita ed adotta i necessari provvedimenti. A tal fine il Sindaco ha il dovere di dotarsi di una 'Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile' composta da dirigenti, funzionari e tecnici comunali, volontari, imprese, ecc. per assicurare i primi interventi di Protezione Civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana. L'istituzione e l'ordinamento della Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile vanno disposti con un apposito Regolamento di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000. Essa è incardinata in un determinato settore di amministrazione: Polizia Locale e Protezione Civile, oppure essere posta alle dirette dipendenze del Sindaco, quale diretto responsabile della funzione, come Autorità Comunale di Protezione Civile. La collocazione ne condiziona la connotazione.

Il Sindaco ha a disposizione diversi strumenti per l'espletamento del suo mandato:

- > pianificatorio dato dalla predisposizione del Piano di Protezione Civile Comunale;
- > organizzativo, con il potere-dovere di istituire la Struttura Operativa Comunale di Protezione Civile, corrispondente all'interesse della comunità in relazione ai rischi presenti sul territorio;
- > giuridico, costituito dalle Ordinanze di necessità ed urgenza.

Il Piano è il supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire l'emergenza col massimo livello di efficacia, con le risorse disponibili di persone, mezzi e strutture. Il

Sindaco assume le responsabilità connesse alle incombenze di Protezione Civile dalla organizzazione preventiva delle attività di controllo e monitoraggio, fino all'adozione dei provvedimenti di emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana.

QUADRO TERRITORIALE DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DATI DI BASE

In questa sezione viene presentato l'inquadramento generale del territorio comunale, che costituisce la base della pianificazione. Sono riportati i dati generali di riferimento, l'individuazione della classe altimetrica e morfologica del territorio interessato dalla pianificazione, i dati riguardanti l'idrografia, l'individuazione delle principali vie di comunicazione e degli edifici di interesse pubblico su tutto il territorio comunale. Tali informazioni sono indispensabili per la ricostruzione degli scenari, l'individuazione degli esposti e la definizione dei modelli di intervento inclusa l'individuazione delle vie di fuga o delle aree di emergenza.

INQUADRAMENTO GENERALE

Comune	Patrica
Codice ISTAT Comune	60048
Provincia	Frosinone
Codice ISTAT Provincia	060048
Elenco delle Frazioni del Comune (se presenti)	-
Autorità di Bacino di appartenenza	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno
Estensione Territoriale in Km ^q	27,31
Comuni confinanti	Frosinone, Ceccano, Giuliano di Roma, Supino
Comunità Montana di appartenenza (denominazione CM)	21° Comunità Montana
Appartenenza al COI	03 - Ferentino
Appartenenza a Unione di Comuni (denominazione UdC, se presente)	-
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali (denominazione AC, se presente)	-
Zona di allerta meteo	LAZI-G
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica (se validato)	25/07/2012
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza (se validata)	
Zona sismica	2B

RIFERIMENTI COMUNALI

Sindaco

Nome/Cognome	Lucio Fiordalisio
Cellulare	3495536593
E-mail	sindaco@comune.patrica.fr.it

Sede Municipale

ID	2189
Indirizzo	Via del Plebiscito, 1
Coordinate geografiche	lat: 41.5918890645208 lon: 13.2433169214927
Telefono	0775222003
Fax	0775222003
E-mail segreteria sindaco	segreteriasindaco@comune.patrica.fr.it
E-mail ufficio tecnico	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Edificio strategico	No
Numero persone	15

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Popolazione

Popolazione residente	3171 - 31/10/2016
Nuclei familiari	1233 - 31/10/2016
Popolazione variabile stagionalmente	300 - 31/10/2016
Popolazione non residente	300 - 31/10/2016
Popolazione anziana (> 65 anni)	609 - 31/12/2015
Popolazione disabile	7 - 31/10/2016

Altimetria

Da quota 0 a 300 m s.l.m.	16.43
Da quota 300 a 600 m s.l.m.	4.84
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.	6.04
Oltre quota 1000 m s.l.m.	0.0

Copertura del suolo

Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

Denominazione	ID	Tipologia	Localizzazione	Indirizzo	Elemento monitorato
---------------	----	-----------	----------------	-----------	---------------------

Dighe

Denominazione	ID	Tipologia	Localizzazione	Indirizzo
---------------	----	-----------	----------------	-----------

SERVIZI ESSENZIALI

Servizi sanitari e servizi assistenziali

Denominazione	Ambulatorio Medici di Base
ID	2138
Tipologia	Ambulatorio
Codice Tipologia	SS3
Pubblico	Sì
Edificio strategico	No
Localizzazione	lat: 41.5918048123342 lon: 13.2872300474794
Indirizzo	Via Quattro Strade, snc
Telefono	
FAX	
eMail	
Rif. contatto	
Rif. qualifica	
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

Denominazione	Farmacia Malandrucolo
ID	2140
Tipologia	Farmacia
Codice Tipologia	SS9
Pubblico	Sì
Edificio strategico	No
Localizzazione	lat: 41.5929462193563 lon: 13.2873802511849
Indirizzo	Via Quattro Strade, snc
Telefono	0775222196
FAX	0775222196
eMail	
Rif. contatto	Dott. Giuseppe Malandrucolo
Rif. qualifica	Responsabile
Rif. cellulare	
Rif. email	info@farmaciemalandrucolo.it
Note	

Denominazione	RSA Villa Letizia
ID	2115
Tipologia	RSA
Codice Tipologia	SA7
Pubblico	Sì
Edificio strategico	No
Localizzazione	lat: 41.5732646541541 lon: 13.2683955757814

Indirizzo	Via SS 155 Monti Lepini, Km 11.300
Telefono	0775807080
FAX	0775221114
eMail	info@villaletiziarsa.com
Rif. contatto	Dott. Luigi Ferrante
Rif. qualifica	Responsabile Medico
Rif. cellulare	
Rif. email	info@villaletiziarsa.com
Note	

Servizi scolastici

Denominazione	Asilo Nido "Calimero"
ID	2143
Tipologia	Asilo Nido
Codice Tipologia	
Pubblico	Sì
Sede di COC	Sì
Edificio strategico	Sì
Numero alunni	22
Numero Aule	1
Localizzazione	lat: 41.5931688816414 lon: 13.285266670479
Indirizzo	Via Quattro Strade
Telefono	3474944693
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Luigina Sperduti
Rif. qualifica	Responsabile
Rif. cellulare	3474944693
Rif. email	giovevan@hotmail.com
Note	

Denominazione	Scuola Materna
ID	2144
Tipologia	Materna
Codice Tipologia	SC1
Pubblico	Sì
Sede di COC	No
Edificio strategico	No
Numero alunni	87
Numero Aule	4
Localizzazione	lat: 41.5926493351146 lon: 13.2822786896359
Indirizzo	Via Quattro Strade
Telefono	0775221070
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Antonucci Cesarina

Rif. qualifica	Referente Dirigente
Rif. cellulare	
Rif. email	fric830001@istruzione.it
Note	

Denominazione	Scuola Primaria Capoluogo
ID	2193
Tipologia	Primaria
Codice Tipologia	SC2
Pubblico	Sì
Sede di COC	No
Edificio strategico	No
Numero alunni	96
Numero Aule	6
Localizzazione	lat: 41.5897676816455 lon: 13.243929806251
Indirizzo	Piazza Martiri di Fosse Ardeatine
Telefono	0775222550
FAX	
eMail	fric830001@istruzione.it
Rif. contatto	De Angelis Giovanna
Rif. qualifica	Referente Dirigente
Rif. cellulare	
Rif. email	fric830001@istruzione.it
Note	

Denominazione	Scuola Media Capoluogo
ID	2192
Tipologia	Secondaria di primo grado (medie)
Codice Tipologia	SC3
Pubblico	Sì
Sede di COC	No
Edificio strategico	No
Numero alunni	71
Numero Aule	4
Localizzazione	lat: 41.5898378940147 lon: 13.2438547043992
Indirizzo	Piazza Martiri di Fosse Ardeatine
Telefono	0775222550
FAX	
eMail	fric830001@istruzione.it
Rif. contatto	Paola Guida
Rif. qualifica	Referente Dirigente
Rif. cellulare	
Rif. email	fric830001@istruzione.it
Note	

Servizi sportivi

Denominazione	Campo Sportivo Polivalente
ID	2352
Tipologia	Impianto sportivo all'aperto
Codice Tipologia	IS1
Localizzazione	lat: 41.5959510924807 lon: 13.284365448259
Indirizzo	Loc.ta Quattro Strade
Telefono	0775202003
FAX	0775202003
eMail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Geom. Luciano Nardoni
Rif. qualifica	Ufficio Tecnico
Rif. cellulare	3292985528
Rif. email	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Note	

Denominazione	Campo Sportivo San Vincenzo
ID	2355
Tipologia	Impianto sportivo all'aperto
Codice Tipologia	IS1
Localizzazione	lat: 41.5939792856479 lon: 13.2567413776168
Indirizzo	Loc. San Vincenzo
Telefono	0775202003
FAX	
eMail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Geom. Luciano Nardoni
Rif. qualifica	Ufficio Tecnico
Rif. cellulare	3292985528
Rif. email	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Note	

SERVIZI A RETE E INFRASTRUTTURE**Servizi a rete**

L'ENEL ha predisposto un Piano salva 'black out' denominato 'Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico' (P.E.S.S.E.) finalizzato a ridurre, in caso di necessità, i carichi di energia elettrica in maniera programmata, per evitare che si verifichino black out incontrollati. Il Piano viene applicato da ENEL Distribuzione su disposizione Terna. Sul sito www.enel.it si portano a conoscenza le modalità per località suddivise per livello di severità e fasce orarie dei possibili distacchi.

Principali vie d'accesso

Denominazione	ID	Tipologia	Localizzazione	Larghezza min (m)
----------------------	-----------	------------------	-----------------------	--------------------------

Stazioni, porti e aeroporti**Elementi critici**

Denominazione	ID	Tipologia	Localizzazione	Indirizzo
Galleria TAV La Botte - Imbocco NORD	2291	Galleria	lat: 41.5845426640952 lon: 13.2873078315507	Confine Ceccano - Lato Sud
Galleria TAV Macchia Piana - Imbocco Nord	2287	Galleria	lat: 41.6055043756873 lon: 13.2679878800141	Via Tufo
Galleria TAV Macchia Piana - Imbocco Sud	2286	Galleria	lat: 41.5918790345058 lon: 13.279636713765	Via Quattro Strade

EDIFICI E ATTIVITÀ STRATEGICI O RILEVANTI PER LE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento. L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

Edifici strategici

Denominazione	Asilo Nido "Calimero"
ID	2143
Categoria	Servizi Scolastici
Tipologia	Asilo Nido
Codice Tipologia	
Localizzazione	lat: 41.5931688816414 lon: 13.285266670479
Indirizzo	Via Quattro Strade
Telefono	3474944693
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Luigina Sperduti
Rif. qualifica	Responsabile
Rif. cellulare	3474944693
Rif. email	giovevan@hotmail.com

Denominazione	COC
ID	2136
Categoria	Centri Operativi
Tipologia	Centro Operativo Comunale
Codice Tipologia	
Localizzazione	lat: 41.5931969766254 lon: 13.2851593876614
Indirizzo	Via Quattro Strade, snc
Telefono	0775222699
FAX	0775222699
eMail	p.municipalepatrica@libero.it
Rif. contatto	Persi Filippo
Rif. qualifica	Responsabile Polizia Locale e Protezione Civile
Rif. cellulare	3292985534
Rif. email	p.municipalepatrica@libero.it

Edifici rilevanti

Denominazione	Biblioteca di Patrica
ID	2297
Tipologia	Biblioteca
Codice Tipologia	RI3
Localizzazione	lat: 41.5920254725677 lon: 13.2451810567601

Indirizzo	Via Giovanni Battista Vitelli
Telefono	0775222555
FAX	
eMail	biblio.patrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Gerardo Ciotoli
Rif. qualifica	Responsabile
Rif. cellulare	
Rif. email	biblio.patrica@comune.patrica.fr.it
Note	

Denominazione	Centro Anziani
ID	2141
Tipologia	Centro Anziani/Sede Pro-loco
Codice Tipologia	RI8
Localizzazione	lat: 41.5891628490674 lon: 13.2430326073329
Indirizzo	Via Passeggiata Kennedy
Telefono	
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Salvatore Cammarata
Rif. qualifica	Responsabile
Rif. cellulare	3386829560
Rif. email	
Note	

Denominazione	Chiesa di San Cataldo (Sant'Anna)
ID	2347
Tipologia	Luogo di culto
Codice Tipologia	RI2
Localizzazione	lat: 41.6077937042933 lon: 13.2890700428421
Indirizzo	Via Tomacella
Telefono	0775222258
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Don Piotr Jura
Rif. qualifica	Parroco
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

Denominazione	Chiesa di San Giovanni
ID	2348
Tipologia	Luogo di culto
Codice Tipologia	RI2
Localizzazione	lat: 41.5920856525058

	lon: 13.2450067131446
Indirizzo	Piazza San Giovanni
Telefono	0775222258
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Don Piotr Jura
Rif. qualifica	Parroco
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

Denominazione	Chiesa di San Rocco
ID	2350
Tipologia	Luogo di culto
Codice Tipologia	RI2
Localizzazione	lat: 41.5917185540561 lon: 13.2418926684784
Indirizzo	Corso della Repubblica
Telefono	0775222258
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Don Piotr Jura
Rif. qualifica	Parroco
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

Denominazione	Chiesa Giovanni Paolo II
ID	2346
Tipologia	Luogo di culto
Codice Tipologia	RI2
Localizzazione	lat: 41.5923855483224 lon: 13.286382469409
Indirizzo	Via Quattro Strade
Telefono	0775222258
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Don Piotr Jura
Rif. qualifica	Parroco
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

Denominazione	Chiesa si San Pietro
ID	2349
Tipologia	Luogo di culto

Codice Tipologia	RI2
Localizzazione	lat: 41.5918569684716 lon: 13.2421233384538
Indirizzo	Piazza San Pietro
Telefono	0775222258
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Don Piotr Jura
Rif. qualifica	Parroco
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	Chiusa con ordinanza comunale

Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile (infrastrutture critiche)

In questa classe sono compresi tanto gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (definiti ai sensi del D.Lgs. 334/99), quanto altri impianti industriali che, per la loro specifica caratterizzazione dimensionale o localizzativa, vengono ritenuti rilevanti ai fini degli interventi in emergenza. L'elenco aggiornato degli stabilimenti a rischio di incidente rilevate ai sensi del D.Lgs. 334/99 è reperibile su:

http://www.minambiente.it/menu/menu_attivita/Inventario_Nazionale_degli_Stabilimenti_.html

Denominazione	Distributore Gatti Giuseppina
ID	2298
Tipologia	Distributore di carburante
Codice Tipologia	IR3
Localizzazione	lat: 41.5950123353964 lon: 13.285140606663
Indirizzo	Via Quattro Strade, 167
Telefono	0775222261
FAX	0775222261
eMail	
Rif. contatto	Gatti GIuseppina
Rif. qualifica	Responsabile
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

Beni culturali

Compilare individuando solo i beni culturali di particolare pregio presenti nel territorio comunale ed esposti a condizioni di pericolosità.

Denominazione	Castello Colonna
ID	2190
Tipologia	Bene architettonico
Codice Tipologia	BC1
Localizzazione	lat: 41.6082479503697 lon: 13.290464791556
Indirizzo	
Telefono	
FAX	
eMail	
Rif. contatto	
Rif. qualifica	
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

SCENARI RISCHIO E SISTEMA DI ALLERTAMENTO IL RISCHIO

Ai fini di Protezione Civile, il Rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Il concetto di Rischio è legato non solo alla capacità di calcolare la probabilità che un evento pericoloso accada, ma anche alla capacità di definire il danno provocato. Rischio e pericolo non sono la stessa cosa: il pericolo è rappresentato dall'evento calamitoso che potenzialmente può colpire una certa area (la causa), il rischio è rappresentato dalle sue possibili conseguenze, cioè dal danno che ci si può attendere (l'effetto). Per valutare un rischio, quindi, non è sufficiente conoscere il pericolo, ma occorre anche stimare attentamente il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio che possono essere coinvolti da un evento.

Il Rischio quindi è traducibile nella formula: $R = P \times V \times E$

R = Rischio: danno a persone, attività, beni che si può attendere. P = Pericolosità: la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area. V = Vulnerabilità: la vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità. E = Esposizione o Valore esposto: è il numero di unità (o 'valore') di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti, soggetti a danni potenziali.

Pertanto il Rischio si può definire come combinazione di probabilità che l'evento si verifichi (Pericolo), di gravità di possibili lesioni o danni (Vulnerabilità) derivanti da una situazione esposta a pericolosità (Esposizione). La valutazione del Rischio consiste nella valutazione globale di tali probabilità, allo scopo di adottare le necessarie misure di sicurezza. Perché vi sia un alto indice di Rischio occorrerà che i tre fattori che compongono il prodotto abbiano valori non trascurabili. Così il Rischio non avrà un elevato indice allorché il fattore P (frequenza Pericolo) sia basso (evento che si manifesta molto raramente), o nel caso in cui il fattore V (Vulnerabilità), (capacità di un edificio a resistere all'effetto dello scuotimento nell'ipotesi di rischio sismico) sia basso; o infine anche nel caso che il fattore E (esposizione) sia basso, perché la zona ha una scarsa densità abitativa o l'elemento esposto al rischio ha un basso valore economico, culturale, artistico. L'analisi del rischio, nelle variabili di cui esso è funzione (frequenza, vulnerabilità, esposizione) consente di elaborare degli scenari di rischio e, quindi di predisporre idonee misure di protezione e piani di intervento.

SCENARI DI RISCHIO

Gli scenari di rischio sono la rappresentazione dei fenomeni calamitosi che possono interessare una determinata porzione di territorio, provocandovi danni a persone e/o a cose. Individuare gli scenari di rischio risulta fondamentale per predisporre idonei interventi di tutela della popolazione, delle infrastrutture e dei beni di una certa area esposta al rischio. Localizzate le aree a rischio, occorre quindi individuare i potenziali danni che si possono verificare a causa di ciascun scenario attraverso, ad esempio la stima della popolazione

potenzialmente coinvolta o analizzando la tipologia di infrastruttura a rischio. Il lavoro svolto ha permesso di individuare, classificare, associare informazioni relative agli elementi antropici potenzialmente vulnerabili nei diversi scenari di rischio possibili. E' importante per le attività di Protezione Civile il dato relativo al numero di persone potenzialmente coinvolte in un evento, questa informazione, anche se come ordine di grandezza, permette di gestire le diverse fasi dell'emergenza con i mezzi più adeguati per numero e tipologia.

Rischio Geologico

Descrizione

La frana è un movimento di porzioni di roccia e terreno lungo un versante. Nella frana possiamo distinguere una 'zona di distacco', una 'zona di scorrimento' e una 'zona di accumulo' del materiale franato. Il motore della frana è la forza di gravità che agisce sulle porzioni di versante in equilibrio precario. Sono due le principali cause delle frane. Cause strutturali o predisponenti: caratteristiche delle rocce e dei terreni, conformazione fisica del versante, pendenza, esposizione, presenza di acqua nel terreno. Oppure cause occasionali o determinanti che modificano l'equilibrio del versante: aumento della pendenza del pendio, terremoti, disboscamento, incendi boschivi, scavi, mancata manutenzione dei terreni, aumento del contenuto d'acqua nel terreno. I principali tipi di frane sono: >1. frane di crollo >2. fenomeni rapidi che avvengono in versanti rocciosi >3. frane per scivolamento, a dinamica più lenta e riguardano rocce e terreni. Esistono poi espansioni laterali, sprofondamenti, colate (che interessano solo i terreni superficiali), deformazioni gravitative profonde e frane complesse, che hanno dinamiche evolutive molto più lente.

Minacce presenti nel territorio

Denominazione	ID	Minaccia	Stima abitanti	Note
Zona Montata	2247	Frana_500	0	Zona non abitata
Zona Cacume	2245	Frana_500	0	Zona non abitata
Zona montana	2249	Frana_500	0	Zona non abitata
Zona montana	2250	Frana_500	0	Zona non abitata
Zona montana	2248	Frana_500	0	Zona non abitata
Zona Montana	2246	Frana_50	0	Zona non abitata
Zona Montana Cacume	2244	Frana_50	0	Zona non abitata

Frana_50: Frana di piccole dimensioni (< di 50 mc)

Frana_500: Frana di medie dimensioni (tra 50 e 500 mc)

Rischio Idrogeologico

Descrizione

Un fenomeno alluvionale si verifica quando ampie porzioni di territorio sono allagate dalle acque di torrenti e fiumi, durante fenomeni piovosi intensi e prolungati. Si tratta di eventi purtroppo frequenti. Le acque di esondazione possono invadere territori pianeggianti, oppure determinare fenomeni di erosione o di trasporto torrentizio, in territori collinari e

montani. Le acque, nel loro impetuoso percorso verso valle, trasportano ingenti quantità di materiali (rocce, detriti, legname) e hanno grande forza distruttiva, in grado di danneggiare seriamente qualsiasi ostacolo incontrato lungo il percorso. I territori montani sono "incisi" da un gran numero di corsi d'acqua torrentizi, per lo più a carattere perenne. L'insieme delle 'aste torrentizie' è composto da decine di migliaia di unità idrografiche. L'azione incessante di incisione ed erosione dei fianchi rocciosi delle valli montane, unitamente alle forti pendenze dei versanti, determinano condizioni di elevata pericolosità soprattutto in occasione di eventi temporaleschi intensi. I fenomeni alluvionali interagiscono fortemente con le attività di gestione ed urbanizzazione del territorio, nelle aree prossime ai corsi d'acqua. L'elevato consumo di suolo, la forte densità abitativa, l'impermeabilizzazione del territorio, le ridotte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono elementi che concorrono ad amplificare gli effetti di fenomeni di questa natura.

Minacce presenti nel territorio

Denominazione	ID	Minaccia	Stima abitanti	Note
Fiume Sacco	2220	Alluvione_50	14	

Alluvione_50: Alluvione di media dimensione (superficie alluvionata compresa tra 5 e 50 ettari)

Rischio Incendio

Descrizione

L'incendio è il risultato dell'interazione tra combustibile (piante, arbusti, etc.) e comburente (ossigeno e calore). Ogni incendio ha la sua storia, caratterizzata da diversi fattori come il tipo di vegetazione, le condizioni orografiche e quelle climatiche; la classificazione viene fatta in base alla parte vegetale oggetto di combustione. Incendio radente: riguarda la vegetazione erbacea ed arbustiva e non colpisce la chioma degli alberi. Incendio di chioma: si sviluppa nelle aree ricoperte da conifere e si diffonde di chioma in chioma producendo un'enorme quantità di calore nella parte alta degli alberi. Incendio di barriera: interessa sia le chiome che la vegetazione sottostante. Incendio sotterraneo: tipico del sottobosco che ha una spessa lettiera, è molto insidioso da contrastare poiché la combustione, apparentemente domata, può procedere a lungo per vie sotterranee e manifestarsi in nuovi focolai a grande distanza dal punto d'innesco. Gli incendi sono principalmente causati dall'uomo per negligenza (incendio colposo) o per volontà (incendio doloso). Chi causa un incendio è punito dalla legge con la detenzione. Gli incendi boschivi hanno effetti devastanti sull'ambiente, distruggono fauna e flora, trasformano il paesaggio e il microclima, riducono la capacità di trattenimento dell'anidride carbonica e favoriscono l'erosione del suolo che sarà esposto a frane e smottamenti.

Minacce presenti nel territorio

Denominazione	ID	Minaccia	Stima abitanti	Note
Macchia	2182	Incendio_pic_dim	0	

Incendio_pic_dim: Incendio di piccole dimensioni (area inferiore a 5000 mq)

Rischio Incidente

Descrizione

In generale l'evento, di natura non prevedibile, è possibile in corrispondenza degli ambiti dove si svolgono attività industriali. Un incidente di origine industriale si evolve nella maggior parte dei casi in maniera molto rapida e imprevedibile, impedendo la possibilità di dare un preallarme alla popolazione, e richiede una celerità nei soccorsi maggiore di altre calamità, anche se l'estensione territoriale dell'incidente è di norma molto limitata. I cittadini che si trovano nell'area direttamente interessata dall'incidente dovranno seguire le informazioni contenute nelle schede di informazione preventiva specifica per il rischio industriale. A differenza delle altre strutture, gli stabilimenti industriali sono muniti di adeguati mezzi di estinzione incendi ed inoltre vi sono operatori in grado di fronteggiare il rischio nei primi momenti d'emergenza. Il servizio di protezione civile del comune deve essere attivato con estrema urgenza non appena se ne ravvisi la necessità nel caso in cui l'evento non possa essere tenuto sotto controllo dal competente personale interno allo stabilimento e metta o stia per mettere a repentaglio la pubblica incolumità. L'accesso all'area dell'evento deve essere però riservato al solo personale qualificato dotato delle necessarie attrezzature ed opportunamente addestrato, è un'attività pertanto di competenza degli organi tecnici, in particolare dei VV.F. e dell'Agenzia regionale di protezione ambientale.

Minacce presenti nel territorio

Denominazione	ID	Minaccia	Stima abitanti	Note
CHEMI S.p.a.	2199	Emissione_sost_3	0	
Huntsmann	2297	Emissione_sost_3	6	
CHEMI S.p.a.	2298	Emissione_sost_3	13	
ISOPAN S.p.a.	2299	Emissione_sost_3	12	

Emissione_sost_3: Emissione di sostanze chimiche altamente nocive per la salute umana con contaminazione-inquinamento di una fascia di territorio abitata

Rischio Sismico

Descrizione

I sismi, o terremoti, sono vibrazioni della crosta terrestre, provocate dallo spostamento delle placche tettoniche, in particolare nelle zone di frattura dette faglie. La ristretta zona dalla quale le onde sismiche hanno origine è definita ipocentro. La proiezione verticale dell'ipocentro sulla superficie terrestre si chiama epicentro ed è il punto dove si verificano generalmente i danni maggiori. I terremoti, specie quelli più violenti, sono seguiti da eventi secondari definiti scosse di assestamento. I terremoti sono così distruttivi perché il movimento che genera le onde sismiche è causato dal rilascio improvviso di energia elastica accumulata nel corso del tempo dal lento movimento delle placche. Le onde sismiche sono rilevabili e misurabili con i sismografi. L'elaborazione incrociata dei dati di più sismografi consente di stimare l'epicentro, l'ipocentro e l'entità del sisma; quest'ultima viene valutata con la Scala Richter, che indica la magnitudo o l'energia sprigionata all'ipocentro o con la Scala Mercalli, che misura l'intensità tramite gli effetti e i danni prodotti su cose e persone. Se il terremoto, di elevata magnitudo, è sottomarino può provocare onde anomale, alte anche parecchi metri, che si abbattono sulla costa con effetti distruttivi: maremoto o tsunami. L'Italia è suddivisa, ai fini della prevenzione del rischio sismico, in zone di Classificazione Sismica, che identificano la pericolosità del territorio comunale. La classificazione va da 1 (sismicità alta) a 4 (sismicità molto bassa).

Minacce presenti nel territorio

Denominazione	ID	Minaccia	Stima abitanti	Note
Zona Illori	2258	Terremoto_Z2B	7	Zona di instabilità
Strada Provinciale di Comunicazione con Supino	2253	Terremoto_Z2B	0	Zona con instabilità adiacente alla strada provinciale di collegamento con il Comune di Supino - Non sono presenti insediamenti abitativi
Via Pasquale Pilotti	2255	Terremoto_Z2B	0	Zona di instabilità
Zona Macchia Piana	2265	Terremoto_Z2B	2	Presenza di abitazioni isolate antecedenti al 1985
Zona retrostante cimitero	2256	Terremoto_Z2B	0	Zona di instabilità
Zona montana	2257	Terremoto_Z2B	0	Zona di instabilità
Zona Tomacella	2266	Terremoto_Z2B	0	Zona di instabilità
Zona Colle San Giovanni	2254	Terremoto_Z2B	148	Zona con abitazioni antecedenti al 1985 - Non sono presenti zone di Instabilità
Zona Tufo	2252	Terremoto_Z2B	169	Zona con presenza di abitazioni antecedenti al 1985 e zone di instabilità
Contrada Valiana	2262	Terremoto_Z2B	198	Presenza di abitazioni antecedenti al 1985

Centro storico	2184	Terremoto_Z2B	307	Centro Storico con abitazioni di epoca remota
Contrade Celleta e Fontana dei Conti	2260	Terremoto_Z2B	346	Presenza di abitazioni antecedenti al 1985
Contrada Lagoscillo	2261	Terremoto_Z2B	258	Presenza di abitazioni antecedenti al 1985
Contrade Palmesi, Tomacella e Ferruccia	2264	Terremoto_Z2B	322	Presenza di abitazioni antecedenti al 1985
Zona Cardigna	2251	Terremoto_Z2B	344	Presenza di abitazioni anteriori al 1985 e presenza di zone di instabilità
Zona Quattro Strade	2263	Terremoto_Z2B	417	Presenza di abitazioni antecedenti al 1985

Terremoto_Z2B: Terremoto di forte intensità, zona sismica 2B con $0,15 \leq a_g < 0,20$ e senza effetti da maremoto

RISORSE STRATEGICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Centri operativi

Denominazione	COC
ID	2136
Tipologia	Centro Operativo Comunale
Codice Tipologia	
Edificio strategico	Sì
Numero persone	0
Localizzazione	lat: 41.5931969766254 lon: 13.2851593876614
Indirizzo	Via Quattro Strade, snc
Telefono	0775222699
FAX	0775222699
eMail	p.municipalepatrica@libero.it
Rif. contatto	Persi Filippo
Rif. qualifica	Responsabile Polizia Locale e Protezione Civile
Rif. cellulare	3292985534
Rif. email	p.municipalepatrica@libero.it
Note	

Aree e strutture di Protezione Civile

Aree di attesa

Luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza. Si potranno prendere in considerazione piazze, slarghi, aree sportive, parcheggi, cortili e spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio.

Denominazione	AA1 Campo Polivalente Vigna della Corte
ID	595
Tipologia	Area sportiva
Codice Regionale	
Suolo	Asfalto
Estensione	837 mq
Superf. coperta	0 mq
Num. Persone	419
Elisuperficie	Sì
Allac. Elettr.	Sì
Allac. Gas	No
Allac. Acqua	No
Allac. Scarichi	No
Serv. Igenici	No
Num. Serv. Igenici	1
Area Privata	No
Nome Proprietario	
Cell. Proprietario	

eMail Proprietario	
Convenzione	
Localizzazione	lat: 41.5902625316945 lon: 13.2514159641049
Indirizzo	Via Cardigna, snc
Telefono	
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Persi Filippo
Rif. qualifica	Responsabile Polizia Locale e Protezione Civile
Rif. cellulare	3292985534
Rif. email	p.municipalepatrica@libero.it
Note	

Indice Idoneità

L'area è già pavimentata?	Sì
L'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No
L'area ricade in zone alluvionabili?	No
L'area appartiene ad un settore in frana?	No
L'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No
L'area è distante dalle vie di comunicazione?	Distanza inferiore a 200 metri
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?	Inferiore a 200 metri
L'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?	Inferiore a 200 metri
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?	Inferiore a 300 metri
L'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?	Sì
L'area è interessata da colture pregiate?	No
Indice di Idoneità	1.102
Giudizio di Idoneità	L'area è pienamente idonea all'insediamento

Denominazione	AA2 Campo Sportivo Comunale San Vincenzo
ID	604
Tipologia	Area sportiva
Codice Regionale	
Suolo	Prato

Estensione	9940 mq
Superf. coperta	80 mq
Num. Persone	4970
Elisuperficie	Sì
Allac. Elettr.	Sì
Allac. Gas	Sì
Allac. Acqua	Sì
Allac. Scarichi	Sì
Serv. Igenici	Sì
Num. Serv.Igenici	2
Area Privata	No
Nome Proprietario	
Cell. Proprietario	
eMail Proprietario	
Convenzione	
Localizzazione	lat: 41.593900376974 lon: 13.2568003057012
Indirizzo	Via Cardigna, snc
Telefono	
FAX	
eMail	
Rif. contatto	
Rif. qualifica	
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

Indice Idoneità

L'area è già pavimentata?	No
L'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No
L'area ricade in zone alluvionabili?	No
L'area appartiene ad un settore in frana?	No
L'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No
L'area è distante dalle vie di comunicazione?	Distanza inferiore a 200 metri
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?	Rete interna all'Area
L'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?	Rete interna all'Area

L'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?	Sì
L'area è interessata da colture pregiate?	No
Indice di Idoneità	1.021
Giudizio di Idoneità	L'area è pienamente idonea all'insediamento

Denominazione	AA3 Parcheggio Total Erg
ID	624
Tipologia	Parcheggio
Codice Regionale	
Suolo	Asfalto
Estensione	5302 mq
Superf. coperta	100 mq
Num. Persone	2651
Elisuperficie	No
Allac. Elettr.	Sì
Allac. Gas	Sì
Allac. Acqua	Sì
Allac. Scarichi	Sì
Serv. Igenici	Sì
Num. Serv.Igenici	2
Area Privata	Sì
Nome Proprietario	
Cell. Proprietario	
eMail Proprietario	
Convenzione	No
Localizzazione	lat: 41.5899942570938 lon: 13.2870499774968
Indirizzo	
Telefono	
FAX	
eMail	
Rif. contatto	
Rif. qualifica	
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

Indice Idoneità

L'area è già pavimentata?	Sì
L'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No
L'area ricade in zone alluvionabili?	No
L'area appartiene ad un settore in frana?	No

L'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No
L'area è distante dalle vie di comunicazione?	Distanza inferiore a 200 metri
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?	Rete interna all'Area
L'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?	Rete interna all'Area
L'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?	No
L'area è interessata da colture pregiate?	No
Indice di Idoneità	1.216
Giudizio di Idoneità	L'area è pienamente idonea all'insediamento

Denominazione	AA4 Campo Sportivo Polivalente
ID	603
Tipologia	
Codice Regionale	
Suolo	Asfalto
Estensione	1887 mq
Superf. coperta	100 mq
Num. Persone	944
Elisuperficie	No
Allac. Elettr.	Sì
Allac. Gas	Sì
Allac. Acqua	Sì
Allac. Scarichi	Sì
Serv. Igenici	Sì
Num. Serv.Igenici	2
Area Privata	No
Nome Proprietario	
Cell. Proprietario	
eMail Proprietario	
Convenzione	
Localizzazione	lat: 41.5959833123584 lon: 13.2844000546812
Indirizzo	Via Quattro Strade
Telefono	
FAX	

eMail	
Rif. contatto	
Rif. qualifica	
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

Indice Idoneità

L'area è già pavimentata?	Sì
L'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No
L'area ricade in zone alluvionabili?	No
L'area appartiene ad un settore in frana?	No
L'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No
L'area è distante dalle vie di comunicazione?	Distanza inferiore a 200 metri
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?	Rete interna all'Area
L'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?	Rete interna all'Area
L'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?	Sì
L'area è interessata da colture pregiate?	No
Indice di Idoneità	1.276
Giudizio di Idoneità	L'area è pienamente idonea all'insediamento

Denominazione	AA5 Piazzale Cimitero
ID	600
Tipologia	Parcheggio
Codice Regionale	
Suolo	Asfalto
Estensione	714 mq
Superf. coperta	0 mq
Num. Persone	357
Elisuperficie	No
Allac. Elettr.	Sì
Allac. Gas	No

Allac. Acqua	Sì
Allac. Scarichi	Sì
Serv. Igenici	Sì
Num. Serv.Igenici	2
Area Privata	No
Nome Proprietario	
Cell. Proprietario	
eMail Proprietario	
Convenzione	
Localizzazione	lat: 41.5954109592495 lon: 13.2439534083104
Indirizzo	Via S. Gaspare del Bufalo
Telefono	0775222699
FAX	0775222699
eMail	p.municipalepatrica@libero.it
Rif. contatto	Persi Filippo
Rif. qualifica	Responsabile Polizia Locale
Rif. cellulare	3292985534
Rif. email	
Note	

Indice Idoneità

L'area è già pavimentata?	Sì
L'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No
L'area ricade in zone alluvionabili?	No
L'area appartiene ad un settore in frana?	No
L'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No
L'area è distante dalle vie di comunicazione?	Distanza inferiore a 200 metri
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?	Rete interna all'Area
L'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?	Rete interna all'Area
L'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?	No
L'area è interessata da colture pregiate?	No
Indice di Idoneità	1.216
Giudizio di Idoneità	L'area è pienamente idonea all'insediamento

Aree di accoglienza

Aree per l'allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Denominazione	AR1 Asilo Nido "Calimero"
ID	602
Tipologia	Parcheggio
Codice Regionale	
Suolo	Asfalto
Estensione	1647 mq
Superf. coperta	200 mq
Num. Persone	66
Elisuperficie	No
Allac. Elettr.	Sì
Allac. Gas	Sì
Allac. Acqua	Sì
Allac. Scarichi	Sì
Serv. Igenici	Sì
Num. Serv.Igenici	2
Area Privata	No
Nome Proprietario	
Cell. Proprietario	
eMail Proprietario	
Convenzione	
Localizzazione	lat: 41.5932489260933 lon: 13.2852728385123
Indirizzo	Via Quattro Strade
Telefono	3474944693
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Sig.ra Luigina Sperduti
Rif. qualifica	Referente
Rif. cellulare	3474944693
Rif. email	
Note	

Indice Idoneità

L'area è già pavimentata?	Sì
L'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No
L'area ricade in zone alluvionabili?	No
L'area appartiene ad un settore in frana?	No
L'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No
L'area è distante dalle vie di comunicazione?	Distanza inferiore a 200 metri

L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?	Rete interna all'Area
L'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?	Rete interna all'Area
L'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?	Sì
L'area è interessata da colture pregiate?	No
Indice di Idoneità	1.276
Giudizio di Idoneità	L'area è pienamente idonea all'insediamento

Denominazione	AR2 Chiesa Giovanni Paolo II
ID	601
Tipologia	Parcheggio
Codice Regionale	
Suolo	Asfalto
Estensione	1724 mq
Superf. coperta	400 mq
Num. Persone	69
Elisuperficie	No
Allac. Elettr.	Sì
Allac. Gas	Sì
Allac. Acqua	Sì
Allac. Scarichi	Sì
Serv. Igenici	Sì
Num. Serv.Igenici	4
Area Privata	Sì
Nome Proprietario	Curia di Frosinone
Cell. Proprietario	
eMail Proprietario	
Convenzione	No
Localizzazione	lat: 41.5925341176623 lon: 13.2864251703543
Indirizzo	Via Quattro Strade, 28
Telefono	0775222258
FAX	
eMail	
Rif. contatto	Don Piotr Jura
Rif. qualifica	Sacerdote
Rif. cellulare	
Rif. email	

Note	
------	--

Indice Idoneità

L'area è già pavimentata?	Sì
L'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?	No
L'area ricade in zone alluvionabili?	No
L'area appartiene ad un settore in frana?	No
L'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?	No
L'area è distante dalle vie di comunicazione?	Distanza inferiore a 200 metri
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?	Rete interna all'Area
L'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?	Rete interna all'Area
L'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?	Rete interna all'Area
L'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?	Sì
L'area è interessata da colture pregiate?	Sì
Indice di Idoneità	1.021
Giudizio di Idoneità	L'area è pienamente idonea all'insediamento

Strutture di accoglienza

Strutture di alloggio per brevi periodi. Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, edifici destinati al culto, centri sociali, strutture fieristiche, ecc.).

Aree di ammassamento

Aree dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso. Scegliere, secondo le indicazioni fornite dal DPC, un'area con superficie complessiva di almeno 6.000mq.

Aree di ammassamento bestiame

Si pone l'attenzione di individuare, nelle zone a forte connotazione agricola, particolari aree attrezzate per l'accoglienza del bestiame eventualmente evacuato dopo l'evento calamitoso. Infatti il bestiame risulta essere un bene primario per la vita sociale ed economica della zona nel difficile momento della post-emergenza.

Istituzioni

Denominazione	Dipartimento di Protezione Civile
ID	2337
Tipologia	Dipartimento della Protezione Civile
Codice Tipologia	
Edificio strategico	No
Numero persone	2
Localizzazione	lat: 41.5890635476699 lon: 13.2431881754322
Indirizzo	Via Passeggiata Kennedy
Telefono	0775222699
FAX	0775222699
eMail	p.municipalepatrica@libero.it
Rif. contatto	Persi Filippo
Rif. qualifica	Comandante Polizia Locale e Protezione Civile
Rif. cellulare	3292985534
Rif. email	p.municipalepatrica@libero.it
Note	

Denominazione	Comune di Patrica
ID	2189
Tipologia	Municipio
Codice Tipologia	ES1
Edificio strategico	No
Numero persone	0
Localizzazione	lat: 41.5918890645208 lon: 13.2433169214927
Indirizzo	
Telefono	
FAX	
eMail	
Rif. contatto	
Rif. qualifica	
Rif. cellulare	
Rif. email	
Note	

Soggetti operativi di protezione civile

Denominazione	Sede Polizia Locale
ID	2335
Tipologia	Polizia municipale
Codice Tipologia	
Edificio strategico	No
Numero persone	2
Localizzazione	lat: 41.5891327577611 lon: 13.2431211202135
Indirizzo	Via Passeggiata Kennedy

Telefono	0775222699
FAX	0775222699
eMail	pmunicipalepatrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Filippo Persi
Rif. qualifica	Comandante Polizia Locale
Rif. cellulare	3292985534
Rif. email	pmunicipalepatrica@comune.patrica.fr.it
Note	

Organizzazioni di volontariato

Denominazione	Protezione Civile Locale
ID	2336
Tipologia	
Codice Tipologia	
Localizzazione	lat: 41.5931488220224 lon: 13.284609529248
Indirizzo	Via Quattro Strade
Telefono	3492878799
FAX	
eMail	andreadelmonte.istr.sub@gmail.com
Rif. contatto	Andrea Del Monte
Rif. qualifica	Capo Nucleo
Rif. cellulare	3492878799
Rif. email	andreadelmonte.istr.sub@gmail.com
Attività	Attività di informazione alla collettività sull'analisi dei rischi. Corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della coscienza civile. Avvistamento e prevenzione incendi. Ricetrasmisizioni. Gruppi sommozzatori. Montaggio tende/allocazione roulotte. Supporto insediamenti alloggiativi. Viabilità. Supporto controllo del territorio. Ricognizione aerea.
Note Attività	Spargimento sale
Note	

Mezzi

Denominazione	Attrezzatura Spargisale
ID	2344
Tipologia	Spargisale
Codice Tipologia	
Mezzo	Spargisale
Localizzazione	lat: 41.5923614764675 lon: 13.265056225531
Indirizzo	Contrada Valiana

Telefono	0775807829
FAX	
eMail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Geom. Luciano Nardoni
Rif. qualifica	Ufficio Tecnico
Rif. cellulare	3292985528
Rif. email	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Note	Attrezzatura utilizzata su fuoristrada TATA

Denominazione	TATA
ID	2338
Tipologia	Fuoristrada
Codice Tipologia	7
Mezzo	
Localizzazione	lat: 41.592291266843 lon: 13.2650615899492
Indirizzo	Contrada Valiana
Telefono	0775807829
FAX	
eMail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Geom. Luciano Nardoni
Rif. qualifica	Ufficio Tecnico
Rif. cellulare	3292985528
Rif. email	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Note	

Denominazione	Circolari
ID	2345
Tipologia	Mezzi trasporto persone
Codice Tipologia	6
Mezzo	
Localizzazione	lat: 41.5956110955047 lon: 13.2849072544493
Indirizzo	Via Quattro Strade c/o Distribuzione Carburanti Gatti
Telefono	0775807829
FAX	
eMail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Geom. Luciano Nardoni
Rif. qualifica	Ufficio Tecnico
Rif. cellulare	3292985528
Rif. email	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Note	n° 2 unità

Denominazione	Fiat Panda
ID	2341
Tipologia	Mezzi trasporto persone
Codice Tipologia	6
Mezzo	

Localizzazione	lat: 41.5923093207538 lon: 13.2651179163378
Indirizzo	Contrada Valiana
Telefono	0775807829
FAX	
eMail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Geom. Luciano Nardoni
Rif. qualifica	Ufficio Tecnico
Rif. cellulare	3292985528
Rif. email	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Note	

Denominazione	Fiat Sedici - Polizia Locale
ID	2340
Tipologia	Mezzi trasporto persone
Codice Tipologia	6
Mezzo	
Localizzazione	lat: 41.5922692009451 lon: 13.2650213568133
Indirizzo	Contrada Valiana
Telefono	0775222699
FAX	0775222699
eMail	p.municipale@libero.it
Rif. contatto	Persi Filippo
Rif. qualifica	Comandante Polizia Locale
Rif. cellulare	3292985534
Rif. email	p.municipale@libero.it
Note	

Denominazione	Nuova Panda
ID	2342
Tipologia	Mezzi trasporto persone
Codice Tipologia	6
Mezzo	
Localizzazione	lat: 41.5923333926268 lon: 13.2650106279778
Indirizzo	Contrada Valiana
Telefono	0775807829
FAX	
eMail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Geom. Luciano Nardoni
Rif. qualifica	Ufficio Tecnico
Rif. cellulare	3292985528
Rif. email	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Note	

Denominazione	Scuolabus
ID	2343

Tipologia	Mezzi trasporto persone
Codice Tipologia	6
Mezzo	
Localizzazione	lat: 41.5923554585022 lon: 13.2651045052928
Indirizzo	Contrada Valiana
Telefono	0775807829
FAX	
eMail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Geom. Luciano Nardoni
Rif. qualifica	Ufficio Tecnico
Rif. cellulare	3292985528
Rif. email	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Note	Sono presenti n° 3 unità

Denominazione	Escavatore
ID	2339
Tipologia	Movimento terra
Codice Tipologia	3
Mezzo	
Localizzazione	lat: 41.5922551590062 lon: 13.2650910942478
Indirizzo	Contrada Valiana
Telefono	0775807829
FAX	
eMail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Rif. contatto	Geom. Luciano Nardoni
Rif. qualifica	Ufficio Tecnico
Rif. cellulare	3292985528
Rif. email	ut.patrica@comune.patrica.fr.it
Note	

Materiali

REFERENTI DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Funzione di supporto 1

Tecnica e pianificazione

Referente	Geom. Luciano Nardone
Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico
Telefono	0775807829
Cellulare	3292985528
E-mail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it

Funzione di supporto 2

Sanità, assistenza sociale e veterinaria

Referente	Giovanni Evangelisti
Qualifica	Ass. Sociale
Telefono	0775222003
Cellulare	3498475113
E-mail	giovevan@hotmail.com

Funzione di supporto 3

Volontariato

Referente	Andrea Del Monte
Qualifica	Resp. Gruppo Locale Prot. Civile
Telefono	3492878799
Cellulare	3492878799
E-mail	andreadelmonte.istr.sub@gmail.com

Funzione di supporto 4

Materiali e mezzi

Referente	Geom. Luciano Nardone
Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico
Telefono	0775222699
Cellulare	3292985534
E-mail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it

Funzione di supporto 5

Servizi essenziali

Referente	Filippo Persi
Qualifica	Comandante Polizia Locale
Telefono	0775222699
Cellulare	3292985534
E-mail	pmunicipalepatrica@comune.patrica.fr.it

Funzione di supporto 6

Censimento danni a persone e cose

Referente	Filippo Persi
Qualifica	Comandante Polizia Locale
Telefono	0775222699

Cellulare	3292985534
E-mail	pmunicipalepatrica@comune.patrica.fr.it

Funzione di supporto 7

Strutture operative locali, viabilità

Referente	Filippo Persi
Qualifica	Comandante Polizia Locale
Telefono	0775222699
Cellulare	3292985534
E-mail	pmunicipalepatrica@comune.patrica.fr.it

Funzione di supporto 8

Telecomunicazioni

Referente	Geom. Luciano Nardone
Qualifica	Resp. Ufficio Tecnico
Telefono	0775807829
Cellulare	3292985528
E-mail	ut.patrica@comune.patrica.fr.it

Funzione di supporto 9

Assistenza alla popolazione

Referente	Filippo Persi
Qualifica	Comandante Polizia Locale
Telefono	0775222699
Cellulare	3292985534
E-mail	pmunicipalepatrica@comune.patrica.fr.it